Alcuni documenti di storie di anni "di amori elettorali" per la caccia del "Presidente Cacciatore" e del PdL

Elezioni Politiche 2006 Accordo con CPA

...il Polo delle Libertà e Forza Italia hanno messo a disposizione tutti i loro consiglieri comunali, provinciali o regionali per aiutarci nella raccolta delle firme, in quanto loro le devono autenticare. Basta che questi faccia una semplice lettera al Sindaco o al Presidente della Provincia o della Regione dove gli comunicano che autenticheranno le firme per il Partito Progetto Natura.

Ad appoggiare il Partito sono tutte le Associazioni venatorie che qui riportiamo:

- * ACV Associazione Cacciatori Veneti
- * ACL Associazione Cacciatori Lombardi
- * CPE Caccia Pesca Ecologia
- * CPAL Cacciatori, Pescatori, Agricoltori Liguria
- * ASER Associazioni Cacciatori Emiliano Romagnoli
- * CST- Caccia, Sviluppo, Territorio
- * Associazione Segugi & Segugisti
- * ACC Associazione Cacciatori Campani
- * LASC Libera Associazione Sarda della Caccia
- * UNECET Unione Nord Est Caccia e Tiro
- *CPA Caccia, Pesca, Ambiente
- * ASCN Associazione Siciliana Caccia e Natura
- * FSdC Federazione Siciliana della Caccia

Elezioni Politiche 2008 da Il Caccitore Italiano (organo ufficiale della FIdC) n° 6 dicembre 2007/gennaio 2008

Intervista esclusiva a Gianfranco Fini, Presidente di Alleanza Nazionale

Vogliamo una nuova legge

Rendere giustizia ai cacciatori e avvicinare l'Italia all'Europa

- «....No da uomo politico che sente la responsabilità di un approccio serio e rapido al problema e vuole rispondere alle esigenze del mondo della caccia e del lavoro. Il cacciatore non può essere considerato un cittadino di serie B, chiamato alle urne con richiami propagandistici e, subito dopo le elezioni, penalizzato dal ministro di turno...
- ...Comunque, sono convinto che occorra una nuova legge che, pur tenendo nella dovuta considerazione la tutela dell'ambiente, non prevarichi le prerogative dell'uomo, anche se cacciatore...
- ...Noi ci abbiamo provato, ma l'ostruzionismo dell'opposizione, che a parole si dichiarava favorevole a una legge che regolasse la materia mentre, nei fatti, vi si opponeva, le pressioni delle associazioni animaliste e la mancanza di unanime condivisione delle associazioni venatorie non hanno permesso di raggiungere lo scopo. In compenso, oggi che siamo all'opposizione, non abbiamo consentito di approvare una legge ancor puù restrittiva per i cacciatori che l'attuale maggioranza, piegata ai diktat del Ministro Pecoraro Scanio, voleva imporre a colpi di decreti....
- ...Inoltre, occorre dire che l'Italia ha una stagione venatorio più corta e leggi più restrittive rispetto agli altri Paesi europei; ad esempio, si possono catturare meno di una cinquantina di esemplari delle quasi quattrocento specie che popolano la Penisola. A dire il vero, a coniugare per la prima volta la difesa dell'ambiente con la politica è stata la destra già negli anni Settanta»

Elezioni Europee 2009 Berlusconi telefona ad un'Assemblea dei Cacciatori

Berlusconi rassicura su modif. alla 157/92

IL PRESIDENTE BERLUSCONI RASSICURA L'ON. BERLATO: LE MODIFICHE ALLA 157/92 VERRANNO PRESTO APPROVATE DAL

PARLAMENTO Presso la sala Palladio della Fiera di Vicenza si è svolta sabato 30 maggio u.s., una imponente manifestazione organizzata per sostenere la riconferma dell'on. Sergio Berlato al Parlamento europeo da parte del Popolo della Libertà. "Il Popolo della Libertà verso l'Europa" era il titolo dell'evento che ha visto gremire in ogni ordine di posti la capiente sala dell'Ente fieristico vicentino. Ospiti d'onore della manifestazione sono stati il sindaco di Roma, on. Gianni Alemanno, il Ministro del Welfare, sen. Maurizio Sacconi, i sottosegretari di Stato on. Aldo Brancher e on. Alberto Giorgetti, oltre a numerosi deputati e senatori, assessori e consiglieri regionali.

Durante la manifestazione è intervenuto, con una telefonata in diretta, il Presidente Silvio Berlusconi che nell'invitare esplicitamente il Popolo della Libertà del collegio Nord Orientale a votare per l'on. Sergio Berlato, lo ha rassicurato che le modifiche alla 157/92, attualmente in discussione presso la Commissione ambiente del Senato, verranno ben presto portate in approvazione del Parlamento "allo scopo di equiparare i cacciatori italiani, nei diritti e nei doveri, a tutti gli altri cacciatori europei". Salutata con

un'autentica ovazione dal folto pubblico presente in sala, l'impegno del presidente Berlusconi è stato subito raccolto dal sindaco di Roma on, Gianni Alemanno il quale, nel ricordare il prezioso contributo fornito dall'on. Sergio Berlato quando egli era suo consigliere particolare all'epoca in cui reggeva il dicastero dell'agricoltura durante il passato governo Berlusconi, ha affermato che sono oramai maturi i tempi per una revisione della normativa nazionale. - Sono convinto che Sergio Berlato questa volta ce la farà a modificare questa che, purtroppo, è la legge più restrittiva d'Europa - ha affermato il sindaco di Roma. Con la benedizione del Presidente Berlusconi, si fanno concrete le possibilità di un affidamento all'on. Sergio Berlato, una volta rieletto al Parlamento europeo, della responsabilità di seguire direttamente le fasi e l'organizzazione dei lavori per la rapida approvazione delle modifiche alla 157/92 da parte del Parlamento italiano. Ufficio Stampa on. Sergio Berlato

Nasce l'Intergruppo Parlamentari Amici del Tiro della Caccia e della Pesca del Centrodestra

PdL

Rossi Luciano - Presidente

Abelli Giancarlo

Abrignani Ignazio

Alfano Gioacchino

Allegrini Laura

Aracu Sabatino

Armosino Maria Teresa

Ascierto Filippo

Baccini Mario

Barani Lucio

Barbieri Emerenzio

Beccalossi Viviana

Berardi Amato

Biava Francesco

Bocciardo Marinella

Carlucci Gabriella

Castellani Carla

Ceroni Remigio

Cesaro Luigi

Cicchitto Fabrizio

Cicu Salvatore

Cirielli Edmondo

Colucci Francesco

Consiglio Nunziante

Cossiga Giuseppe

Craxi Stefania Gabriella Anastasia

De Camillis Sabrina

Di Cagno Abbrescia Simeone

De Angelis Marcello

De Gregorio Sergio

Di Centa Manuela

Di Virgilio Domenico

Fallica Giuseppe

Foti Tommaso

Fontana Gregorio

Germanà Antonino Salvatore

Gibiino Vincenzo

Girlanda Rocco

Holzmann Giorgio

Iannarilli Antonello

Laffranco Pietro

Lazzari Luigi

Leone Antonio

Leo Maurizio

Marinello Giuseppe Francesco Maria

Marini Giulio

Mazzoni Riccardo

Mazzuca Giancarlo

Minardo Antonino

Mistrellodestro Giustina

Moles Rocco Giuseppe

Murgia Bruno

Napoli Osvaldo

Nola Carlo

Orsi Franco

Paroli Adriano

Pelino Paola

Pescante Mario

Picchi Guglielmo

Pili Mauro

Pizzolante Sergio

Pugliese Marco

Romele Giuseppe

Russo Paolo

Saltamartini Barbara

Saglia Stefano

Scalera Giuseppe

Scandroglio Michele

Serafini Giancarlo

Simeoni Giorgio Speciale Roberto

Stradella Franco Tortoli Roberto

Mario Valducci

Valentini Valentino

Vella Paolo

Versace Santo Domenico

Viceconte Guido

Vignali Raffaello

Zacchera Marco

Lega Nord

Bonino Guido

Bragantini Matteo

Bricolo Federico

Chiappori Giacomo

Consiglio Nunziante

Goisis Paola

Molteni Nicola

Montagnoli Alessandro

Negro Giovanna

Rivolta Erica

Stucchi Giacomo

Torri Giovanni

Volpi Raffaele

Futuro e Libertà per l'Italia

Barbaro Claudio

Bellotti Luca

Polidori Catia

Raisi Enzo

Rosso Roberto

Caccia Ambiente si coalizza con Alleanza di Centro



CACCIA AMBIENTE IN COALIZIONE AD "ALLEANZA DI CENTRO" ALLE PROSSIME ELEZIONI AMMINISTRATIVE

La Direzione Nazionale del partito politico Caccia Ambiente rende a tutti noto che parteciperà alle prossime elezioni amministrative, con il proprio simbolo, in coalizione con il partito " Alleanza di Centro".

La scelta di coalizzarsi con Alleanza di Centro è frutto di alcune considerazioni:

- Il leader del partito, sen. Pionati, è <u>cacciatore dall'età di 16 anni</u> e quindi conoscitore delle problematiche venatorie;
- Il sen.Pionati, in un momento tanto difficile per l'attività venatoria e, dunque, con coraggio, si è dichiarato immediatamente disponibile a propagandare e a condividere, nel corso della campagna elettorale, sia l'immagine del nostro partito che, di conseguenza, le esigenze e le richieste dei cacciatori;
- 3. Il sen. Pionati ci ha garantito un programma comune nel quale saranno inserite le nostre idee e le nostre richieste sui problemi della caccia della pesca dell'agricoltura e delle tradizioni

L'accordo è stato sottoscritto su base nazionale sebbene con diverse modalità operative in ragione delle singole esigenze territoriali di ogni regione.

Questa intesa vuole rappresentare un modo nuovo di far valere il voto del cacciatore, voto che deve essere speso per la difesa della caccia e dei valori che esprime tutto il mondo rurale. Voto che deve essere di contrasto al fanatismo ed alla demagogia di un ambientalismo di maniera ed irresponsabile. Dopo anni di delusioni e di promesse non mantenute i nostri interessi non possono

irresponsabile.Dopo anni di delusioni e di promesse non mantenute i nostri interessi non possono essere più delegati.

Caccia Ambiente non si presenta come organo a sé, alienato da ogni altra realtà rurale, ma vanta una ricca partecipazione di soggetti che rappresentano la base di tante associazioni ambientaliste non tradizionali e di tutte la associazioni venatorie.

Il passo che ci apprestiamo a fare è di vitale importanza e tutti i cacciatori ed il mondo legato alla ruralità sono chiamati a collaborare. La consistenza che dimostreremo sarà proporzionale all'influenza che avremo nel futuro confronto politico nazionale e locale.

L'attivismo sarà la nostra religione in questo mese di campagna elettorale, durante il quale tutti, amici, parenti, conoscenti dovranno essere coinvolti.

Si gioca da oggi una partita importante per la difesa rural-venatoria italiana, una partita che non possiamo perdere e che può far da trampolino di lancio per quella esperienza vincente che prima di noi hanno portato avanti i nostri cugini francesi.

E' finita il tempo delle sterili critiche e delle lamentele, oggi è il tempo dell'agire. "solo noi possiamo aiutare noi"

CACCIA AMBIENTE Direzione Nazionale

15 febbraio 2010

Elezioni Amministrative 2010 Il Capogruppo del PdL al Senato si impegna...



Il flop dei cacciatori

Inviato da redazione il Mer, 10/03/2010

Simonetta Lombardo

"...Numeri, questi, che giustificano la strane dichiarazioni venute fuori dalla conferenza stampa che quella parte del Pdl legata agli interessi delle doppiette sparatutto ha tenuto al Senato subito dopo la manifestazione e l'incontro con il presidente del gruppo del Pdl Maurizio Gasparri. L'eurodeputato leghista Sergio Berlato e il senatore Luigi Orsi (presentatore di una discusso disegno di legge di legge di modifica della caccia) hanno rivendicato il fatto che tutte queste proposte «non vogliono dire cacciare di più, ma avere una gestione migliore della fauna», una "caccia flessibile".

Per il presidente dei Verdi, Angelo Bonelli, «quella espressa dalla Pdl è una posizione di rottura: Gasparri difende a spada tratta l'articolo introdotto al Senato sull'abolizione del calendario venatorio."

Da II Riformista 6 novembre 2010 Animalismo di Partito e scissioni

«...Tra i fedelissimi del Cavaliere, però, per rovesciare il tavolo e dimostrare che quella di Bocchino è una boutade in vista di Perugia, si accetta la sfida, ben sapendo che questo significa accettare anche quanto asserito anni fa da Dell'Utri. "Per smontare l'operazione di Bocchino – osserva una voce di Palazzo Grazioli – la Brambilla avrebbe potuto rispondere semplicemente: "fuori i nomi!", perché quei nomi, semplicemente, non ci sono". Ma naturalmente il ministro questo proprio non lo poteva dire. E infatti ha risposto spostando la querelle su un terreno del tutto diverso, rivolgendosi soprattutto a Bruno Colomba, uomo chiave della operazione messa in piedi dai finiani in quanto ex uomo chiave dei Circoli della stessa Brambilla.

Sostiene Colomba che "i circoli erano stati chiusi dopo le elezioni del 2008, liquidati". Niente affatto, ha ribattuto la Brambilla, e ha spiegato che i "circoli, anzi fanno parte del Popolo della Libertà in qualità di fondatori e continuano la loro attività sul territorio con il supporto della sede nazionale di Milano, in via Torino". Il che, forse può spiegare come mai al loro telefono risponde direttamente il Pdl ma non risponde alla questione posta da Dell'Utri e, addirittura, rischia di aprire un altro fronte: se infatti è già difficile capire quanti sono i circoli della Brambilla, sulla geografia interna al Pdl – fondazioni escluse – è peggio che andar di notte.

Onda azzurra, paladini della libertà, missionari della libertà, pretoriani della libertà: sono tutte sigle che appartengono alla archeologia berlusconiana. Ora è l'epoca della Squadre della Libertà, opportunamente ribattezzate Team, le quali sono però ancora tutte da inventare. Se ne sta occupando Denis Verdini affiancato da tutti coloro i quali partecipano all'ala movimentista del Pdl: Daniela Santanché, Mario Valducci con i suoi Club della Libertà, e, naturalmente, la Brambilla con Circoli e Promotori della Libertà dei quali si sa che avrebbero funzioni e missioni diverse e poco altro. A dare retta al sito internet, per dire, sembrerebbe che l'interesse sia rivolto a tutt'altre faccende rispetto a quelle che occupano le prime pagine dei quotidiani. In rassegna stampa, infatti, si segnalano soprattutto articoli come "Cani e gatti finalmente tutelati: qua la zampa, Ministro MVB" tratto da Vanity Fair o "Finita la favola di Ciccio, cinghiale mascotte di Altare", dal Secolo XIX....»